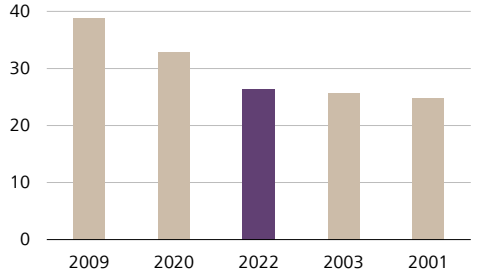
Commento sul mercato

Inflazione persistente. Politica monetaria più restrittiva. Calo della dinamica congiunturale. Guerra. Nel 1° semestre gli investitori hanno avuto pochi motivi di soddisfazione. In vista dell'imminente stagione degli utili la volatilità delle borse dovrebbe restare elevata.

GRAFICO DELLA SETTIMANA

Una questione volatile
Valore medio dell'indice di volatilità VIX (rispettivamente il 1° semestre), top 5 dal 2000



Fonti: Bloomberg, Raiffeisen Svizzera CIO Office

Il barometro delle apprensioni VIX negli scorsi sei mesi si attestava in media su 26.4 punti. Il primo semestre 2022 è stato, quindi, il terzo semestre più volatile dall'inizio del millennio. Solo durante la crisi finanziaria e quella del coronavirus i mercati hanno registrato oscillazioni maggiori. La guerra in Ucraina, l'ostinata inflazione, la politica monetaria più restrittiva e il calo della dinamica congiunturale hanno causato incertezza tra gli operatori del mercato. In vista dell'imminente stagione delle comunicazioni la volatilità dovrebbe restare elevata.

IN PRIMO PIANO

Più pessimisti che mai
Ai tedeschi è passata di molto la voglia di fare shopping. A luglio la fiducia dei consumatori nella più grande economia europea è scesa da -26.0 a -27.4 punti: al minimo storico!

IN AGENDA

Inflazione Svizzera
Il 4 luglio 2022 l'Ufficio federale di statistica (UST) pubblicherà i dati dell'inflazione per giugno. Nel mese precedente l'inflazione in Svizzera è salita al 2.9%, il valore più elevato dall'autunno del 2008.

Un semestre da dimenticare: in vista dell'incerto contesto di mercato, nel primo semestre del 2022 gli investitori hanno ridotto i rischi nel portafoglio, cosa che ha inciso sui corsi azionari. Nei mesi scorsi il mercato svizzero, misurato sullo Swiss Market Index (SMI), è sempre stato in calo, muovendosi a tratti persino nel territorio del mercato ribassista (perdita di valore almeno del 20% rispetto all'ultimo livello massimo raggiunto). Al momento registra un calo di un buon 16% (incl. dividendo -14.3%).

Nell'indice di riferimento SMI hanno subito letteralmente fortissime perdite i titoli ciclici Sika (-42.1%) e Geberit (-38.4%), che soffrono per il peggioramento delle prospettive congiunturali. Neanche i titoli finanziari hanno entusiasmato gli investitori. Alla luce delle interminabili prime pagine negative, i valori della grande banca Credit Suisse hanno perso il 39% circa del valore. Il fornitore di servizi finanziari Partners Group è stato penalizzato in modo particolarmente forte dall'aumento dei tassi. La relativa correzione di valore non si fermerà neanche davanti agli investimenti nei mercati privati. Al momento le azioni, con un calo di oltre il 43%, sono il fanalino di coda. Nell'ampio Swiss Performance Index (SPI) lo specialista nella fabbricazione di componenti per l'industria aeronautica Montana Aerospace (-56.5%) e la farmacia online Zur Rose (-69.6%) figurano tra i perdenti più prestigiosi.

Ma vi sono stati anche spiragli di luce. Nello SMI, con il gruppo assicurativo Zurich (+3.7%), l'operatore di telefonia Swisscom (+2.5%) e il colosso farmaceutico Novartis (+0.7%), perlomeno tre valori sono in territorio positivo da inizio gennaio. Tra le imprese a piccola e media capitalizzazione spicca il produttore di componenti elettronici Elma Electronic, con una strepitosa performance del 54%. Hanno riscosso il favore degli operatori di borsa anche le società industriali U-Blox, Meier Tobler e Schlatter, che sono infatti aumentate tra il 25% e il 40%.

Revival dei titoli di stato: negli ultimi anni gli investitori si sono tenuti alla larga dai titoli di stato. Nel primo semestre del 2022 è ora arrivata l'inversione di tendenza. Alla luce degli aumenti dei tassi di riferimento a livello mondiale, in molti paesi le curve dei tassi si sono spostate verso l'alto. Da inizio anno il rendimento dei titoli della Confederazione a dieci anni è salito a tratti, da -0.15%, all'1.56%. I tassi a lungo termine dovrebbero aver concluso la parte più consistente della fase di crescita. Nel caso in cui dovessero materializzarsi i timori di una recessione, vale pertanto la pena acquistare i titoli di stato ai livelli attuali.

La stagione degli utili è alle porte: in un primo momento lo SMI ha colto lo slancio della settimana scorsa ed è salito ancora. Per l'indice di riferimento, però, questa settimana la fine è arrivata una volta raggiunta la soglia di 10'900 punti. L'inversione di tendenza auspicata da molti investitori si è rivelata un rally del mercato ribassista, un breve movimento contrario del mercato in una altrimenti forte tendenza al ribasso. Nonostante le valutazioni ultimamente più interessanti, la correzione del mercato azionario sembra essere ancora in corso. Con gli imminenti risultati semestrali le borse vanno incontro a un altro banco di prova: forniranno quindi informazioni su come le aziende se la siano cavata nel difficile contesto (con pressione sui margini in crescita). A cominciare sarà mercoledì prossimo la banca ipotecaria Lenzburg. Il 19 luglio, con il gruppo di servizi di ispezione SGS e il colosso farmaceutico Novartis, seguiranno i primi rappresentanti dello SMI.

Parità con l'euro, per la seconda volta! Dopo l'inizio di marzo, questa settimana l'euro è sceso di nuovo sotto la parità rispetto al franco svizzero. Dal colpo di scena relativo ai tassi della Banca nazionale svizzera (BNS) la moneta unica europea è maggiormente sotto pressione. Il recente crollo dei corsi è stato ora provocato dai dati sull'inflazione di Spagna e Germania (giugno: +10.2% ovvero +7.6%). Finché la Banca centrale europea (BCE) non si opporrà con veemenza alla pressione inflazionistica, a nostro avviso non è prevedibile un'inversione di tendenza per il tasso di cambio EUR/CHF.

Tobias S. R. Knoblich
Esperto in investimenti

Editore
Raiffeisen Svizzera
CIO Office
Raiffeisenplatz
9001 San Gallo
ciooffice@raiffeisen.ch

Internet
raiffeisen.ch/investire

Pubblicazioni
Scoprite la nostra attuale visione dei mercati finanziari nelle nostre pubblicazioni
raiffeisen.ch/mercati-opinioni

Consulenza
Vogliate mettervi in contatto con il vostro consulente agli investimenti oppure con la vostra Banca Raiffeisen locale:
raiffeisen.ch/web/la+mia+banca

Nota legale
Esclusione di offerta
I contenuti della presente pubblicazione sono forniti esclusivamente a scopo informativo e pubblicitario. Essi non costituiscono pertanto né un'offerta agli effetti di legge né un invito o una raccomandazione all'acquisto o alla vendita di strumenti d'investimento. La pubblicazione non rappresenta né un annuncio di quotazione né un prospetto ai sensi degli artt. 35 e segg. LSF. Le condizioni complete applicabili e le avvertenze dettagliate sui rischi relative a questi prodotti sono contenute nei rispettivi documenti di vendita giuridicamente vincolanti (ad es. prospetto, contratto del fondo). Questi documenti possono essere richiesti gratuitamente alla Raiffeisen Svizzera società cooperativa, Raiffeisenplatz, 9001 San Gallo. A causa delle restrizioni legali in singoli paesi, tali informazioni non sono rivolte alle persone la cui nazionalità o il cui domicilio si trovi in un paese in cui l'autorizzazione dei prodotti descritti nella presente pubblicazione è soggetta a limitazioni. La presente pubblicazione non ha lo scopo di offrire all'investitore una consulenza agli investimenti e non deve essere intesa quale supporto per le decisioni d'investimento. Gli investimenti qui descritti dovrebbero essere effettuati soltanto dopo un'adeguata consulenza alla clientela e / o dopo l'analisi dei documenti di vendita giuridicamente vincolanti. Decisioni prese in base ai presenti documenti avvengono a rischio esclusivo dell'investitore. Per ulteriori informazioni rimandiamo all'opuscolo «Rischi nel commercio di strumenti finanziari». Per quanto riguarda la performance indicata si tratta di dati storici, da cui non si può ricavare l'andamento del valore attuale o futuro. Ai fini del calcolo dei dati relativi alla performance non sono stati considerati le commissioni e i costi richiesti al momento dell'emissione e in caso di eventuale riscatto delle quote.

Esclusione di responsabilità
Raiffeisen Svizzera intraprenderà tutte le azioni opportune atte a garantire l'affidabilità dei dati presentati. Raiffeisen Svizzera non fornisce tuttavia alcuna garanzia relativamente all'attualità, all'esattezza e alla completezza delle informazioni contenute in questa pubblicazione. Raiffeisen Svizzera non si assume alcuna responsabilità per eventuali perdite o danni (diretti, indiretti e consecutivi) causati dalla distribuzione della presente pubblicazione, dal suo contenuto oppure legati alla sua distribuzione. In particolare, non si assume alcuna responsabilità per le perdite derivanti dai rischi intrinseci ai mercati finanziari. Spetta al cliente informarsi su eventuali conseguenze fiscali. A seconda dello stato di domicilio, si possono verificare differenti conseguenze fiscali. Per quanto riguarda eventuali conseguenze fiscali derivanti dall'acquisto dei titoli, Raiffeisen Svizzera e le Banche Raiffeisen respingono qualsivoglia responsabilità.

Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria
La pubblicazione è stata redatta da Raiffeisen Svizzera e non è il risultato di un'analisi finanziaria. Le «Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria» dell'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB) non si applicano pertanto a questa pubblicazione.